

## **APPENDICE 4**

### **FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO**

Il "Fondo per le vittime dell'amianto" – istituito presso l'INAIL ai sensi dell'articolo 1, commi 241-246 della legge n. 244/2007 – è finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi) e ha lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

Nel rammentare che tale gestione non deve prevedere costi per l'Istituto (es: oneri per il funzionamento del Comitato, quali gettoni di presenza ovvero rimborsi di missioni), viene riportata di seguito la delibera n. 3 del 26 maggio 2016 relativa al conto consuntivo del fondo:



DATA	PROT. n.	ORGANO
26/05/2016	3	CAFA

Conto consuntivo per l'esercizio 2015.

IL COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

nella seduta del 26 maggio 2016

visto l'art. 1, commi 241 – 246 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

visto il Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il "Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto, ai sensi dell'art. 1, commi 241 – 246, della legge n. 244/2007";

visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto Decreto interministeriale "Contabilità del Fondo" nonché l'art. 6, comma 1, lettera a) in base al quale il Comitato "predispone, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione sulla gestione stessa";

visto l'art.1, comma 116, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 concernente l'estensione della platea dei beneficiari del Fondo per le vittime dell'amianto;

visto il Decreto interministeriale del 4 settembre 2015, con il quale sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della prestazione ai sensi dell'art.1, comma 116 della citata L.190/2014;

visto il "Regolamento di funzionamento", approvato con propria deliberazione n. 2 del 31 maggio 2012 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a);

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n.17 del 31 ottobre 2012 "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'art.1, comma 241 della legge 24 dicembre 2007 n.244";

vista la relazione presentata dalla Direzione generale, concernente il Conto consuntivo per l'esercizio 2015 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto";

esaminata la predetta documentazione,

DELIBERA

di predisporre il Conto consuntivo per l'esercizio 2015 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto" di cui alla relazione che, allegata, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO  
(Stefania DI PIETRO)

IL PRESIDENTE  
(Giuseppe D'ERCOLE)



DATA	PROT. n.	ORGANO
26/05/2016	3	CAFA

19 MAG. 2016

**Al Presidente del Comitato Amministratore  
del Fondo per le Vittime dell'amianto**

Oggetto: Gestione del "Fondo vittime dell'amianto" – art. 1, c. 241-246, della legge 28 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.  
Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2015.

L'articolo 1, cc. 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha istituito presso l'INAIL il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale n. 30 del 12 gennaio 2011, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo.

Successivamente, l'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha esteso, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, ai malati affetti da mesotelioma riconducibile ad esposizione familiare o ambientale all'amianto. Con il decreto interministeriale del 4 settembre 2015 sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della nuova prestazione. Tenuto che l'emanazione di tale decreto è avvenuta solo nel mese di settembre, il comma 292 dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha esteso il diritto alla prestazione anche agli eredi dei malati di mesotelioma deceduti nel corso del 2015.

Sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL, il Comitato predispone i bilanci annuali della gestione – preventivo e consuntivo – corredati da una relazione sulla gestione stessa, ed i cui risultati sono evidenziati nei bilanci annuali dell'Istituto, in apposita contabilità separata, raccordati nelle risultanze complessive della Missione/Programma 1.2 "Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati".

Pertanto, nel predisporre il conto consuntivo dell'esercizio 2015 sono stati seguiti i principi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, recante "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 241 della legge 28

DATA	PROT. n.	ORGANO
26/05/2016	3	CAFA

dicembre 2007, n. 244”, soprattutto nella considerazione che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di “cassa”, essendo subordinata l'erogazione delle prestazioni al trasferimento del finanziamento a carico dello Stato ed all'incasso delle addizionali sui premi.

Si rappresenta al riguardo che, in considerazione delle richieste formulate relativamente all'esigenza di individuare con precisione le poste relative al finanziamento ed alle erogazioni collegate alla gestione del Fondo vittime dell'amianto, a partire dall'esercizio 2014, sono stati creati, tra le partite di giro, due appositi capitoli di bilancio – uno in entrata ed uno in uscita – sui quali contabilizzare autonomamente le distinte poste del Fondo, raccordate nel bilancio complessivo dell'Istituto. Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'articolazione del Piano dei conti per la gestione del Fondo per le vittime dell'amianto risulta operante nei due capitoli di entrata e di uscita, rispettivamente denominati, “Finanziamenti a favore del fondo per le vittime dell'amianto” ed “Erogazione del Fondo per le vittime dell'amianto”.

Tutto ciò premesso, si procede all'esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi ed ai pagamenti dell'esercizio ed alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all'attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

#### ENTRATE

Per il finanziamento del Fondo, l'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

A tali importi si deve aggiungere la quota parte che la legge ed il Regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico delle imprese assicurate all'INAIL, individuate con riferimento allo svolgimento delle attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive modificazioni.

Come è noto, la legge n.244/2007 prevede che il Fondo sia finanziato per un quarto attraverso il versamento di una addizionale a carico delle imprese con un gettito complessivo da parte di queste di 10 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e di 7,3 milioni di euro per gli anni a decorrere dal 2010<sup>1</sup>.

Nel corso del 2015 sono stati trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali € 22.000.000 di cui € 1.263.900 relativamente al saldo del

<sup>1</sup> L'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge Finanziaria in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. Di conseguenza l'ammontare complessivo del finanziamento è di 40 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 29,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

DATA	PROT. n.	ORGANO
26/05/2016	3	CAFA

finanziamento a carico dello Stato per l'anno di riferimento 2014 ed € 20.736.100 quale acconto per l'anno di riferimento 2015.

Con riferimento alle modalità di riscossione dell'addizionale a carico delle imprese, a decorrere dall'autoliquidazione dei premi del 2011/2012 il calcolo ed il pagamento dell'addizionale avviene ormai contestualmente al versamento dei premi ordinari e con i medesimi termini e modalità.

La misura dell'addizionale sui premi, sulla base delle risultanze della relazione tecnica della CSA, è risultata per l'anno 2015, pari all'1,33% per le voci di tariffa Inail di cui all'art. 3, comma 3, del decreto interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30 e pari allo 0,02 %, per le lavorazioni del settore Navigazione di cui all'art. 3, comma 4, del decreto medesimo.

Tenuto conto, pertanto, che le percentuali sopra indicate sono risultate le medesime di quelle fissate per il 2014, non si è rilevata la necessità di apportare variazioni alla misura dell'addizionale<sup>2</sup>.

Tutto ciò premesso, nel corso del 2015 sono stati incassati € 7.402.492 di cui € 6.404.097 di competenza dell'anno derivanti dalle addizionali versate dai datori di lavoro, ivi compresa quella del settore navigazione, contabilizzate nel bilancio dell'Istituto sull'articolo 02 del capitolo di entrata 200 "Finanziamenti a favore del fondo per le vittime dell'amianto", appositamente dedicato ad accogliere le evidenze contabili del "Fondo per le vittime dell'amianto", giuste le indicazioni espresse dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la citata delibera n. 17/2012.

Per quanto concerne gli importi ancora da incassare rispetto a quanto dovuto dalla parte datoriale (comprese le imprese d'armamento) per il finanziamento del Fondo, gli stessi, qualora non versati spontaneamente dalle aziende interessate, sono oggetto di riscossione coattiva, con le ordinarie modalità previste per i premi non versati ed alle rituali scadenze (iscrizione a ruolo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della scadenza del titolo).

Relativamente all'addizionale dell'anno 2015 le aziende interessate hanno provveduto al calcolo e al versamento, a titolo di rata, dell'addizionale sui premi dovuta in occasione dell'Autoliquidazione 2014/2015 con scadenza al 16 febbraio 2015, sulla base delle aliquote fissate per il 2014, mentre il conguaglio sul dovuto - a titolo di regolazione e con l'applicazione delle medesime misure delle addizionali, stabilite come già detto per il 2015, è stato in parte versato in occasione dell'autoliquidazione 2015/2016 con scadenza al 16 febbraio 2016 ed in parte verrà rateizzato<sup>3</sup> unitamente agli altri premi dovuti, qualora i datori

<sup>2</sup> Il decreto interministeriale 19 gennaio 2015, di approvazione della determina del Presidente n. 328/2014, nel fissare l'addizionale a decorrere dall'anno 2014, ha stabilito che tali misure sono confermate anche per gli esercizi successivi al 2014, "salvo che le verifiche annuali effettuate dall'INAIL non rilevino la necessità di apportare idonee variazioni al fine di raggiungere l'onere di finanziamento previsto dall'art. 3 del Decreto Interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30."

<sup>3</sup> I datori di lavoro possono avvalersi del pagamento rateale ai sensi dell'articolo 59, comma 19, della legge n.449/97, come modificato dall'articolo 55, comma 5 della legge 144/1999.

DATA	PROT. n.	ORGANO
26/05/2016	3	CAFA

di lavoro abbiano espresso tale opzione in occasione della predetta autoliquidazione.

ENTRATE	2015
Finanziamento a carico dello Stato	22.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	7.402.492
<i>TOTALE ENTRATE</i>	<i>29.402.492</i>

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2015 le entrate si sono attestate sull'importo di euro 29.402.492.

#### USCITE

Dopo le recenti innovazioni normative sopra riportate, scopo del Fondo è quello di erogare:

- una **prestazione economica aggiuntiva** ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta dall'INAIL e dal soppresso IPSEMA una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime testo unico" e al 16% in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato;
- una **prestazione economica una tantum**, fissata nella misura di € 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto dal citato decreto interministeriale 4 settembre 2015, su istanza dell'avente diritto. Gli aventi diritto alla prestazione sono tutti i soggetti, indipendentemente dalla loro cittadinanza, che nel periodo 2015 - 2017 risultino affetti da mesotelioma contratto o per esposizione familiare a lavoratori impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto, ovvero per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2015 per la **prestazione aggiuntiva alla rendita** ammontano a € 10.482.865, contabilizzati all'articolo 01 del capitolo di uscita 800 "Erogazione del Fondo per le vittime dell'amianto". Essi si riferiscono a competenze arretrate per gli anni 2008-2012 (conguagli) e 2013-2014 (1° e 2° acconto). Restano ancora da erogare i conguagli per gli anni 2013 e 2014.

DATA	PROT. n.	ORGANO
26/05/2016	3	CAFA

Inoltre, non è stato possibile erogare il 1° acconto del 2015 nel corso dell'anno in quanto il trasferimento delle risorse finanziarie a carico dello Stato è avvenuto solo in parte ed in misura non sufficiente a coprire la misura del 10% fissata dal Regolamento.

Relativamente alla **nuova prestazione una tantum per mesotelioma non professionale**, si rappresenta che la normativa di riferimento ha disposto che la spesa per il beneficio in favore dei malati di mesotelioma di origine non professionale trovi copertura nelle disponibilità finanziarie del Fondo vittime dell'amianto, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Pertanto, lo stanziamento finanziario, fissato dal decreto interministeriale in un importo, per il triennio 2015-2017, pari complessivamente a € 28.783.164, trova copertura nell'ambito delle economie costituite nel Fondo relative al triennio 2008 - 2010 e ha rilevanza ai soli fini di cassa.

Per ciò che concerne i pagamenti effettuati nell'anno 2015 per tale prestazione, essi sono contabilizzati all'articolo 04 del capitolo di uscita 800 "Erogazione del Fondo per le vittime dell'amianto". Tenuto conto che l'erogazione della prestazione è stata avviata solo gli ultimi giorni dell'anno, nel 2015 sono state liquidate solamente due prestazioni.

Inoltre, sono stati pagati € 124.087 a titolo di restituzione dell'addizionale alle imprese a seguito delle regolazioni, registrate all'articolo 03 del capitolo di uscita 800 "Erogazione del Fondo per le vittime dell'amianto" destinato ad accogliere appunto la "Regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto a favore delle imprese".

USCITE	2015
Prestazione aggiuntiva a reddituari	10.482.865
Prestazione una tantum	11.200
Restituzione addizionale alle imprese	124.087
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>10.618.152</b>

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2015 le uscite si sono attestate sull'importo di € 10.618.152.

\*  
\*            \*

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011 successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, si ritiene opportuno mettere in evidenza, nei prospetti

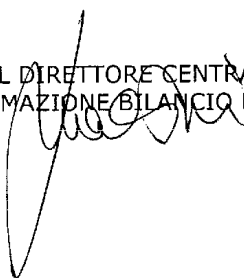
DATA	PROT. n.	ORGANO
26/05/2016	3	CAFA

allegati, che formano parte integrante della presente relazione, la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2015):

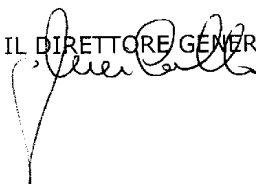
Prospetto n. 1 - secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti;

Prospetto n. 2 - con un criterio di "competenza amministrativa", secondo il quale i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di riferimento dell'entrata ovvero dell'uscita.

IL DIRETTORE CENTRALE  
PROGRAMMAZIONE/BILANCIO E CONTROLLO



IL DIRETTORE GENERALE



**Prospetto n. 1 – Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto – (per anno di incasso/erogazione)**

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	22.000.000	190.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.365	7.402.492	59.536.955
<b>SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE</b>	<b>30.000.000</b>	<b>30.000.000</b>	<b>0</b>	<b>45.172.154</b>	<b>59.106.344</b>	<b>28.021.700</b>	<b>28.570.365</b>	<b>29.402.492</b>	<b>250.273.055</b>
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0		793.069
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>30.000.000</b>	<b>30.000.000</b>	<b>0</b>	<b>45.172.154</b>	<b>59.106.344</b>	<b>28.814.769</b>	<b>28.570.365</b>	<b>29.402.492</b>	<b>251.066.124</b>

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.482.865	166.991.226
Prestazioni una tantum	0	0	0	0	0	0	0	11.200	11.200
<b>SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.949.130</b>	<b>50.147.306</b>	<b>23.265.014</b>	<b>43.146.911</b>	<b>10.494.065</b>	<b>166.991.226</b>
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	194.597
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.952.234</b>	<b>50.175.842</b>	<b>23.303.884</b>	<b>43.146.911</b>	<b>10.618.152</b>	<b>167.197.023</b>

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Differenze entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	18.784.340	83.869.101

**Prospetto n. 2 – Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto – (competenza amministrativa)**

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.736.100	190.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	9.676.253	9.190.501	6.907.124	6.794.280	6.752.162	6.854.752	6.957.786	6.404.097	59.536.955
<b>SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE</b>	<b>39.676.253</b>	<b>39.190.501</b>	<b>28.907.124</b>	<b>28.794.280</b>	<b>28.752.162</b>	<b>28.854.752</b>	<b>28.957.786</b>	<b>27.140.197</b>	<b>250.273.055</b>
Reincasso delle prestazioni	69.139	110.275	139.785	246.112	227.758	0	0	0	793.069
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>39.745.392</b>	<b>39.300.776</b>	<b>29.046.909</b>	<b>29.040.392</b>	<b>28.979.920</b>	<b>28.854.752</b>	<b>28.957.786</b>	<b>27.140.197</b>	<b>251.066.124</b>

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Prestazioni a reddituari	24.419.132	26.444.294	21.147.625	27.095.824	26.771.556	20.586.586	20.526.210	0	166.991.227
Prestazioni una tantum	0	0	0	0	0	0	0	11.200	11.200
<b>SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE</b>	<b>24.419.132</b>	<b>26.444.294</b>	<b>21.147.625</b>	<b>27.095.824</b>	<b>26.771.556</b>	<b>20.586.586</b>	<b>20.526.210</b>	<b>11.200</b>	<b>167.002.427</b>
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	194.597
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>24.419.132</b>	<b>26.444.294</b>	<b>21.147.625</b>	<b>27.098.928</b>	<b>26.800.092</b>	<b>20.625.456</b>	<b>20.526.210</b>	<b>135.287</b>	<b>167.197.024</b>

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Differenze entrate/uscite	15.326.260	12.856.482	7.899.284	1.941.464	2.179.828	8.229.296	8.431.576	27.004.910	83.869.100
Di cui: destinato alla copertura della prestazione una tantum per mesotelioma non professionale		28.783.164							28.783.164

**APPENDICE 5****ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2015**

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'attestazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario dell'Ente, concernente l'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL per l'anno 2015 e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel 2015 dopo la scadenza dei termini previsti.



Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'anno 2015:

- o "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL anno 2015";
- o Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2015 dopo la scadenza dei termini previsti.

#### IL PRESIDENTE

visto l'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231;

visto l'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

visto l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014;

vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22;

preso atto che contrattualmente la data di scadenza delle fatture è fissata ordinariamente a 60 giorni dalla data di ricezione per i contratti riguardanti i servizi per l'informatica e per la produzione di protesi, nonché a 30 giorni per tutte le altre tipologie contrattuali;

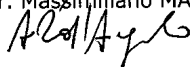
#### ATTESTA

L'indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL per l'anno 2015, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, calcolato secondo i criteri fissati dal DPCM 22 settembre 2014 ed alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22, sulla base


dell'elaborazione effettuata dalla Direzione centrale Organizzazione Digitale con riferimento alle fatture pagate nel 2015, risulta pari a 5,12 giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a €182.801.146.

IL DIRETTORE CENTRALE  
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO e CONTROLLO  
Dr. Massimiliano MARIANI



IL PRESIDENTE  
Prof. Massimo DE FELICE



**RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO**

Il bilancio consuntivo 2015 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

**FINANZIARI**

(in milioni di euro)

Entrate accertate	€	10.385
Spese impegnate	“	<u>9.945</u>
Avanzo finanziario	€	440
Cassa all'1.1.2015	€	23.080
Riscossioni	“	9.936
Pagamenti	“	<u>9.440</u>
Cassa al 31.12.2015	€	23.576

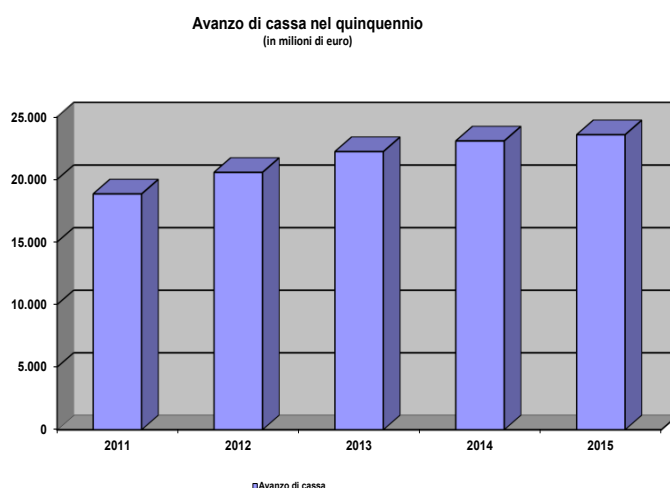
**ECONOMICI**

Differenza tra valore e costi della produzione	€	755
Proventi, oneri e rettifiche	“	- 333
Imposte	“	- 80
Avanzo economico	€	<u>342</u>

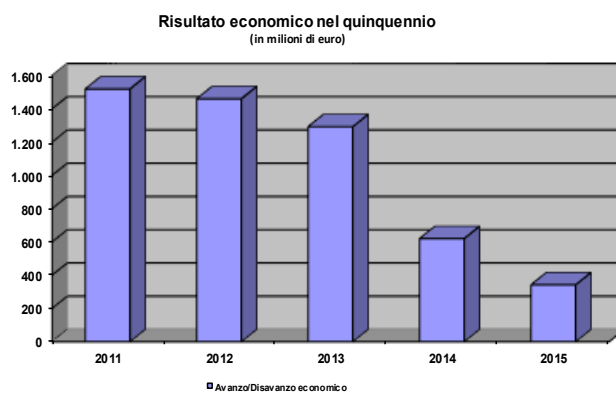
**PATRIMONIALI**

Avanzo patrimoniale all'1.1.2015	€	5.887
Avanzo economico	“	342
Avanzo patrimoniale al 31.12.2015	€	<u>6.229</u>

L'avanzo di cassa determinato in € 23.576 milioni risulta superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 23.080 milioni). Il miglioramento di circa € 496 milioni risulta dalla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 9.936 milioni e le spese pagate per € 9.440 milioni.



L'avanzo economico si attesta a € 342 milioni, in diminuzione per circa € 278 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, principalmente a causa delle poste di natura straordinaria rispetto al precedente anno.

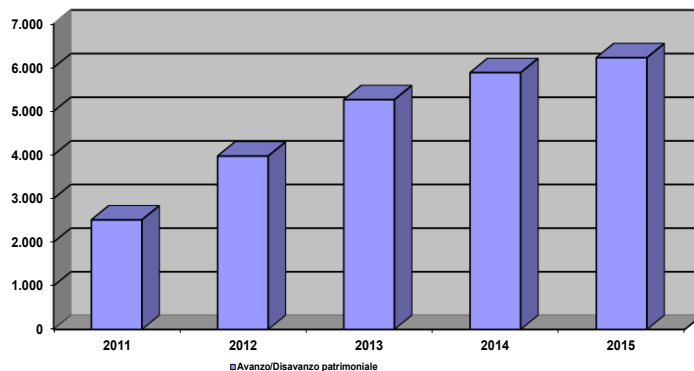


Nel dettaglio, le differenze riscontrate rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discendono da:

- sostanziale invarianza delle entrate di natura contributiva con circa € 40 milioni in meno rispetto allo scorso esercizio (€ 7.618 milioni nel 2015 rispetto a € 7.658 milioni nel 2014), in ragione dell'ormai stabilizzata riduzione dei premi e contributi dovuta all'applicazione della Legge di stabilità 2014;
- incremento dei trasferimenti dallo Stato per fiscalizzazione degli oneri contributivi (a parziale compensazione della riduzione dei premi) per € 94 milioni in più rispetto al 2014;
- riduzione di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 35 milioni in meno rispetto al 2014);
- sostanziale invarianza delle spese istituzionali (€ 5.898 milioni nel 2015 rispetto a € 5.976 milioni nel 2014), con una diminuzione di € 78 milioni;
- incremento delle altre spese di parte corrente per circa € 64 milioni complessivi;
- riduzione delle poste di ammortamento e deperimento per € 186 milioni a causa – principalmente – dei minori oneri per l'incremento dei capitali di copertura delle rendite per € 221 milioni, parzialmente rettificato dall'aumento dell'accantonamento per la svalutazione crediti (€ 55 milioni in più);
- incremento dei proventi straordinari per € 129 milioni;
- incremento degli oneri straordinari, passati da € 1.228 milioni del 2014 a € 1.857 milioni del 2015 (saldo di € 628 milioni in più) a causa – prevalentemente – delle insussistenze dell'attivo per l'adeguamento delle consistenze dei mobili e attrezzature.

In virtù del predetto avanzo economico, il precedente avanzo patrimoniale di € 5.887 milioni al 31 dicembre 2014 si attesta ora a un importo di € 6.229 milioni al 31 dicembre 2015.

**Risultato patrimoniale nel quinquennio**  
(in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari a circa € 31.415 milioni, risulta migliore di quello del 2014 (€ 30.957 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti e di quella dei residui.

**Avanzo di amministrazione nel quinquennio**  
(in milioni di euro)

